



Vangelo della 1ª Domenica di Quaresima

Allora Gesù fu condotto dal Spirito nel deserto per esser tentato dal diavolo.
Dopo aver digiunato quaranta giorni e quaranta notti, ebbe fame. Il tentatore avvicinandosi, gli disse: «Se tu sei figlio di Dio, fa che queste pietre diventino pani».

Tutti qualche volta o molte volte siamo tentati, perché tutti dobbiamo dar prova della nostra fedeltà a Dio anche col combattimento e con la vittoria.

Le tentazioni non ci vengono da Dio, ma Dio le permette.

Ci vengono dalla nostra natura guasta che tende al male, dagli uomini, da Satana.

Quelle che vengono da Satana sono le più tremende, perché oltre a ciò che egli fa direttamente istigando al male, può e sa servirsi anche degli uomini che diventano simbolo in sua mano, e delle passioni che eccita in noi per renderle sregolate.

Gesù che ha voluto portare tutti i nostri pesi e i nostri dolori, si è assoggettato anche alla tentazione. Non poteva essere tentato dalle passioni che in Lui erano nel più perfetto equilibrio.

Ma pare che lo facesse specialmente per tre fini: per alleggerire il peso della nostra prova; per insegnarci come si tratta Satana quando essa accostarsi; per mostrarci con quali armi lo si può vincere.

1. Per chi segue il Salvatore, le armi di Satana sono spuntate. Che strazio egli faceva della nostra umanità prima della venuta di Cristo!

2. Come lo ha trattato Gesù? Assai diversamente dal come lo trattò Eva, che si mise a ragionare con lui. In chi gli dà retta, anche per un istante, egli entra, e pare che tutto paralizzi, rendendo l'uomo vittima di un incanto fatale.

3. Alla tentazione Gesù premette la preghiera e il digiuno, a nostro insegnamento.

Non dobbiamo lasciarci cogliere alla sprovveduta. Essi star preparati con queste due armi invincibili: l'una che ci tiene stretti al nostro campo difensivo e alla nostra forza che è Dio; l'altra che ci preannuncia contro le sorprese della carne.

UN EVOVOSO

Il congresso eucaristico italiano di Rodi

ROMA, 21. È tornato da Rodi l'incaricato del Comitato Nazionale dei Congressi Eucaristici, il quale ha fatto un esauriente relazione.

Il Congresso Eucaristico che si celebrerà dal 16 al 20 settembre p. v.

Il programma definitivo che sarà reso di pubblica ragione fra giorni.

Anche i viaggi per mare e per aria sono stati organizzati nella maniera migliore e più economica. Il Ministero delle Comunicazioni ha concesso il 50 per cento di ribasso.

Il Congresso partirà fra l'altro, numero altissimo, nella commemorazione del XV Centenario del Concilio di Efeso, con la riconsacrazione, sul monte Filereio, dello storico santuario della Vergine di tutte le grazie e il ritorno della miracolosa icone dopo 450 anni.

Il programma dei viaggi sarà triplice: 1. Italia Rodi - Terra Santa e viceversa; 2. Italia Rodi, Atene, Costantinopoli e viceversa; 3. Italia, Rodi e viceversa.

Roberto Paribeni commemorerà il Beato Angelico

ROMA, 21. Una solenne commemorazione del Beato Angelico si terrà in Roma il 24 martedì prossimo.

Il primo pensiero di commemorare il grande e beato pittore domenicano nel luogo stesso dove egli riposa l'ebbe, e vero alcuni anni fa il Padre Taurisano.

Il primo pensiero di commemorare il grande e beato pittore domenicano nel luogo stesso dove egli riposa l'ebbe, e vero alcuni anni fa il Padre Taurisano.

LE NUOVE LEGGI CINESI riguardanti la famiglia

HONGKONG (Cina), febbraio. La recente Enciclica Pontificia sul Matrimonio Cristiano richiama l'attenzione sulle nuove leggi sulle relazioni familiari e sulle successioni, che sono state pubblicate recentemente in Cina.

È noto come il fatto dell'esistenza del concubinato ha sempre costituito una dei principali ostacoli alla conversione dei cinesi a che la pratica diffusione di questo abuso è stata sovente la causa di apostasia fra gli uomini cattolici.

DALLA CITTA' DEL VATICANO

Le Figlie di Maria

in un discorso del S. Padre

CITTA' DEL VATICANO, 21. Nell'udienza accordata a 130 giovinette sia della Congregazione delle Figlie di Maria, diretta dalle Figlie di S. Cuore di Gesù, sia alcune del Pontificio Conservatorio dei Cattolici, il S. Padre dopo averle ammesse al bacio della mano rivolgeva un discorso.

Il S. Padre, dopo aver salutato quell'eletto gruppo si felicita con i generosi propositi di ciascuna delle intervenute e si congratula con le buone Madri, con i buoni religiosi che hanno cura delle loro anime, con la parola e con l'esempio.

Il S. Padre, dopo aver salutato quell'eletto gruppo si felicita con i generosi propositi di ciascuna delle intervenute e si congratula con le buone Madri, con i buoni religiosi che hanno cura delle loro anime, con la parola e con l'esempio.

Il S. Padre, dopo aver salutato quell'eletto gruppo si felicita con i generosi propositi di ciascuna delle intervenute e si congratula con le buone Madri, con i buoni religiosi che hanno cura delle loro anime, con la parola e con l'esempio.

Il S. Padre, dopo aver salutato quell'eletto gruppo si felicita con i generosi propositi di ciascuna delle intervenute e si congratula con le buone Madri, con i buoni religiosi che hanno cura delle loro anime, con la parola e con l'esempio.

Il S. Padre, dopo aver salutato quell'eletto gruppo si felicita con i generosi propositi di ciascuna delle intervenute e si congratula con le buone Madri, con i buoni religiosi che hanno cura delle loro anime, con la parola e con l'esempio.

Il S. Padre, dopo aver salutato quell'eletto gruppo si felicita con i generosi propositi di ciascuna delle intervenute e si congratula con le buone Madri, con i buoni religiosi che hanno cura delle loro anime, con la parola e con l'esempio.

Il S. Padre, dopo aver salutato quell'eletto gruppo si felicita con i generosi propositi di ciascuna delle intervenute e si congratula con le buone Madri, con i buoni religiosi che hanno cura delle loro anime, con la parola e con l'esempio.

Il S. Padre, dopo aver salutato quell'eletto gruppo si felicita con i generosi propositi di ciascuna delle intervenute e si congratula con le buone Madri, con i buoni religiosi che hanno cura delle loro anime, con la parola e con l'esempio.

Il S. Padre, dopo aver salutato quell'eletto gruppo si felicita con i generosi propositi di ciascuna delle intervenute e si congratula con le buone Madri, con i buoni religiosi che hanno cura delle loro anime, con la parola e con l'esempio.

Il S. Padre, dopo aver salutato quell'eletto gruppo si felicita con i generosi propositi di ciascuna delle intervenute e si congratula con le buone Madri, con i buoni religiosi che hanno cura delle loro anime, con la parola e con l'esempio.

Il S. Padre, dopo aver salutato quell'eletto gruppo si felicita con i generosi propositi di ciascuna delle intervenute e si congratula con le buone Madri, con i buoni religiosi che hanno cura delle loro anime, con la parola e con l'esempio.

Il S. Padre, dopo aver salutato quell'eletto gruppo si felicita con i generosi propositi di ciascuna delle intervenute e si congratula con le buone Madri, con i buoni religiosi che hanno cura delle loro anime, con la parola e con l'esempio.

Il S. Padre, dopo aver salutato quell'eletto gruppo si felicita con i generosi propositi di ciascuna delle intervenute e si congratula con le buone Madri, con i buoni religiosi che hanno cura delle loro anime, con la parola e con l'esempio.

Il S. Padre, dopo aver salutato quell'eletto gruppo si felicita con i generosi propositi di ciascuna delle intervenute e si congratula con le buone Madri, con i buoni religiosi che hanno cura delle loro anime, con la parola e con l'esempio.

Il S. Padre, dopo aver salutato quell'eletto gruppo si felicita con i generosi propositi di ciascuna delle intervenute e si congratula con le buone Madri, con i buoni religiosi che hanno cura delle loro anime, con la parola e con l'esempio.

Il S. Padre, dopo aver salutato quell'eletto gruppo si felicita con i generosi propositi di ciascuna delle intervenute e si congratula con le buone Madri, con i buoni religiosi che hanno cura delle loro anime, con la parola e con l'esempio.

Il S. Padre, dopo aver salutato quell'eletto gruppo si felicita con i generosi propositi di ciascuna delle intervenute e si congratula con le buone Madri, con i buoni religiosi che hanno cura delle loro anime, con la parola e con l'esempio.

Il S. Padre, dopo aver salutato quell'eletto gruppo si felicita con i generosi propositi di ciascuna delle intervenute e si congratula con le buone Madri, con i buoni religiosi che hanno cura delle loro anime, con la parola e con l'esempio.

Il S. Padre, dopo aver salutato quell'eletto gruppo si felicita con i generosi propositi di ciascuna delle intervenute e si congratula con le buone Madri, con i buoni religiosi che hanno cura delle loro anime, con la parola e con l'esempio.

conservarsi fedeli ai loro doveri religiosi quando si sposano ad un pagano; ragione per cui alle ragazze viene concessa il più raramente possibile la dispensa per contrarre matrimonio con un pagano.

L'importanza e gli effetti della situazione attuale, per quanto riguarda le relazioni familiari e specialmente le condizioni della donna, si può comprendere meglio esaminando alcuni casi estremamente curiosi che sono venuti in luce ultimamente.

È noto come il fatto dell'esistenza del concubinato ha sempre costituito una dei principali ostacoli alla conversione dei cinesi a che la pratica diffusione di questo abuso è stata sovente la causa di apostasia fra gli uomini cattolici.

Il S. Padre, dopo aver salutato quell'eletto gruppo si felicita con i generosi propositi di ciascuna delle intervenute e si congratula con le buone Madri, con i buoni religiosi che hanno cura delle loro anime, con la parola e con l'esempio.

Il S. Padre, dopo aver salutato quell'eletto gruppo si felicita con i generosi propositi di ciascuna delle intervenute e si congratula con le buone Madri, con i buoni religiosi che hanno cura delle loro anime, con la parola e con l'esempio.

Il S. Padre, dopo aver salutato quell'eletto gruppo si felicita con i generosi propositi di ciascuna delle intervenute e si congratula con le buone Madri, con i buoni religiosi che hanno cura delle loro anime, con la parola e con l'esempio.

Il S. Padre, dopo aver salutato quell'eletto gruppo si felicita con i generosi propositi di ciascuna delle intervenute e si congratula con le buone Madri, con i buoni religiosi che hanno cura delle loro anime, con la parola e con l'esempio.

Il S. Padre, dopo aver salutato quell'eletto gruppo si felicita con i generosi propositi di ciascuna delle intervenute e si congratula con le buone Madri, con i buoni religiosi che hanno cura delle loro anime, con la parola e con l'esempio.

Il S. Padre, dopo aver salutato quell'eletto gruppo si felicita con i generosi propositi di ciascuna delle intervenute e si congratula con le buone Madri, con i buoni religiosi che hanno cura delle loro anime, con la parola e con l'esempio.

Il S. Padre, dopo aver salutato quell'eletto gruppo si felicita con i generosi propositi di ciascuna delle intervenute e si congratula con le buone Madri, con i buoni religiosi che hanno cura delle loro anime, con la parola e con l'esempio.

Il S. Padre, dopo aver salutato quell'eletto gruppo si felicita con i generosi propositi di ciascuna delle intervenute e si congratula con le buone Madri, con i buoni religiosi che hanno cura delle loro anime, con la parola e con l'esempio.

Il S. Padre, dopo aver salutato quell'eletto gruppo si felicita con i generosi propositi di ciascuna delle intervenute e si congratula con le buone Madri, con i buoni religiosi che hanno cura delle loro anime, con la parola e con l'esempio.

Il S. Padre, dopo aver salutato quell'eletto gruppo si felicita con i generosi propositi di ciascuna delle intervenute e si congratula con le buone Madri, con i buoni religiosi che hanno cura delle loro anime, con la parola e con l'esempio.

Il S. Padre, dopo aver salutato quell'eletto gruppo si felicita con i generosi propositi di ciascuna delle intervenute e si congratula con le buone Madri, con i buoni religiosi che hanno cura delle loro anime, con la parola e con l'esempio.

Il S. Padre, dopo aver salutato quell'eletto gruppo si felicita con i generosi propositi di ciascuna delle intervenute e si congratula con le buone Madri, con i buoni religiosi che hanno cura delle loro anime, con la parola e con l'esempio.

Il S. Padre, dopo aver salutato quell'eletto gruppo si felicita con i generosi propositi di ciascuna delle intervenute e si congratula con le buone Madri, con i buoni religiosi che hanno cura delle loro anime, con la parola e con l'esempio.

Il S. Padre, dopo aver salutato quell'eletto gruppo si felicita con i generosi propositi di ciascuna delle intervenute e si congratula con le buone Madri, con i buoni religiosi che hanno cura delle loro anime, con la parola e con l'esempio.

Il S. Padre, dopo aver salutato quell'eletto gruppo si felicita con i generosi propositi di ciascuna delle intervenute e si congratula con le buone Madri, con i buoni religiosi che hanno cura delle loro anime, con la parola e con l'esempio.

Il S. Padre, dopo aver salutato quell'eletto gruppo si felicita con i generosi propositi di ciascuna delle intervenute e si congratula con le buone Madri, con i buoni religiosi che hanno cura delle loro anime, con la parola e con l'esempio.

Il S. Padre, dopo aver salutato quell'eletto gruppo si felicita con i generosi propositi di ciascuna delle intervenute e si congratula con le buone Madri, con i buoni religiosi che hanno cura delle loro anime, con la parola e con l'esempio.

Il S. Padre, dopo aver salutato quell'eletto gruppo si felicita con i generosi propositi di ciascuna delle intervenute e si congratula con le buone Madri, con i buoni religiosi che hanno cura delle loro anime, con la parola e con l'esempio.

Il S. Padre, dopo aver salutato quell'eletto gruppo si felicita con i generosi propositi di ciascuna delle intervenute e si congratula con le buone Madri, con i buoni religiosi che hanno cura delle loro anime, con la parola e con l'esempio.

Opinioni e fatti

L'Ambrosiano ha pubblicato ieri l'altro nelle sue cronache milanesi.

Ogni giorno escono dagli Stabilimenti penali del Regno centinaia di individui, che al termine della loro pena trovano quasi sempre sbarrata la ripresa del lavoro e del vivere onesto.

Fu in seguito a queste constatazioni che Don Giovanni Rossi, superiore della Compagnia di San Paolo, poteva realizzare un suo progetto per l'istituzione di una Casa di Redenzione.

Attualmente la Casa conta 35 ospiti sorvegliati e sorveglianti nel ritrovamento della realtà, e nello sforzo di ribellarsi alla funzione come rappresentante dei colleghi come la Direzione con una certa facoltà di sorveglianza sui gli altri ricoverati dei quali interviene i desideri facendosi interprete presso i vari direttori.

Ogni ramo di attività esercitata dagli ospiti ha un suo capo d'arte che distribuisce il lavoro e ne sorveglia l'esecuzione.

La Casa dopo il lavoro è necessaria anche la ricreazione dello spirito, la Casa ha istituito fra gli ospiti una piccola filodrammatica che spesso si reca a dare spettacoli anche nei sobborghi.

La Casa dopo il lavoro è necessaria anche la ricreazione dello spirito, la Casa ha istituito fra gli ospiti una piccola filodrammatica che spesso si reca a dare spettacoli anche nei sobborghi.

La Casa dopo il lavoro è necessaria anche la ricreazione dello spirito, la Casa ha istituito fra gli ospiti una piccola filodrammatica che spesso si reca a dare spettacoli anche nei sobborghi.

La Casa dopo il lavoro è necessaria anche la ricreazione dello spirito, la Casa ha istituito fra gli ospiti una piccola filodrammatica che spesso si reca a dare spettacoli anche nei sobborghi.

La Casa dopo il lavoro è necessaria anche la ricreazione dello spirito, la Casa ha istituito fra gli ospiti una piccola filodrammatica che spesso si reca a dare spettacoli anche nei sobborghi.

La Casa dopo il lavoro è necessaria anche la ricreazione dello spirito, la Casa ha istituito fra gli ospiti una piccola filodrammatica che spesso si reca a dare spettacoli anche nei sobborghi.

La Casa dopo il lavoro è necessaria anche la ricreazione dello spirito, la Casa ha istituito fra gli ospiti una piccola filodrammatica che spesso si reca a dare spettacoli anche nei sobborghi.

La Casa dopo il lavoro è necessaria anche la ricreazione dello spirito, la Casa ha istituito fra gli ospiti una piccola filodrammatica che spesso si reca a dare spettacoli anche nei sobborghi.

La Casa dopo il lavoro è necessaria anche la ricreazione dello spirito, la Casa ha istituito fra gli ospiti una piccola filodrammatica che spesso si reca a dare spettacoli anche nei sobborghi.

La Casa dopo il lavoro è necessaria anche la ricreazione dello spirito, la Casa ha istituito fra gli ospiti una piccola filodrammatica che spesso si reca a dare spettacoli anche nei sobborghi.

La Casa dopo il lavoro è necessaria anche la ricreazione dello spirito, la Casa ha istituito fra gli ospiti una piccola filodrammatica che spesso si reca a dare spettacoli anche nei sobborghi.

La Casa dopo il lavoro è necessaria anche la ricreazione dello spirito, la Casa ha istituito fra gli ospiti una piccola filodrammatica che spesso si reca a dare spettacoli anche nei sobborghi.

La Casa dopo il lavoro è necessaria anche la ricreazione dello spirito, la Casa ha istituito fra gli ospiti una piccola filodrammatica che spesso si reca a dare spettacoli anche nei sobborghi.

La Casa dopo il lavoro è necessaria anche la ricreazione dello spirito, la Casa ha istituito fra gli ospiti una piccola filodrammatica che spesso si reca a dare spettacoli anche nei sobborghi.

La Casa dopo il lavoro è necessaria anche la ricreazione dello spirito, la Casa ha istituito fra gli ospiti una piccola filodrammatica che spesso si reca a dare spettacoli anche nei sobborghi.

La Casa dopo il lavoro è necessaria anche la ricreazione dello spirito, la Casa ha istituito fra gli ospiti una piccola filodrammatica che spesso si reca a dare spettacoli anche nei sobborghi.

La Casa dopo il lavoro è necessaria anche la ricreazione dello spirito, la Casa ha istituito fra gli ospiti una piccola filodrammatica che spesso si reca a dare spettacoli anche nei sobborghi.

Corsi allievi sottufficiali

ROMA, 21. Il Giornale Militare Ufficiale pubblica una circolare che indica per il 1.° del prossimo maggio i corsi allievi sottufficiali presso le Scuole e i Corpi seguenti.

I corsi avranno la durata di 12 mesi. Gli allievi sottufficiali consacreranno la nomina a caporale al compimento del terzo mese di servizio e quella a sergente al compimento del decimo mese di servizio.

Al corso potranno concorrere i laureati della classe 1910 non ancora chiamati alle armi, i militari attualmente alle armi, i giovani che non abbiano ancora concorso alla leva che abbiano compiuto il diciassettesimo anno di età alla data di inizio del corso.

Il corso avranno la durata di 12 mesi. Gli allievi sottufficiali consacreranno la nomina a caporale al compimento del terzo mese di servizio e quella a sergente al compimento del decimo mese di servizio.

Al corso potranno concorrere i laureati della classe 1910 non ancora chiamati alle armi, i militari attualmente alle armi, i giovani che non abbiano ancora concorso alla leva che abbiano compiuto il diciassettesimo anno di età alla data di inizio del corso.

Il corso avranno la durata di 12 mesi. Gli allievi sottufficiali consacreranno la nomina a caporale al compimento del terzo mese di servizio e quella a sergente al compimento del decimo mese di servizio.

Al corso potranno concorrere i laureati della classe 1910 non ancora chiamati alle armi, i militari attualmente alle armi, i giovani che non abbiano ancora concorso alla leva che abbiano compiuto il diciassettesimo anno di età alla data di inizio del corso.

Il corso avranno la durata di 12 mesi. Gli allievi sottufficiali consacreranno la nomina a caporale al compimento del terzo mese di servizio e quella a sergente al compimento del decimo mese di servizio.

Al corso potranno concorrere i laureati della classe 1910 non ancora chiamati alle armi, i militari attualmente alle armi, i giovani che non abbiano ancora concorso alla leva che abbiano compiuto il diciassettesimo anno di età alla data di inizio del corso.

Il corso avranno la durata di 12 mesi. Gli allievi sottufficiali consacreranno la nomina a caporale al compimento del terzo mese di servizio e quella a sergente al compimento del decimo mese di servizio.

Al corso potranno concorrere i laureati della classe 1910 non ancora chiamati alle armi, i militari attualmente alle armi, i giovani che non abbiano ancora concorso alla leva che abbiano compiuto il diciassettesimo anno di età alla data di inizio del corso.

Il corso avranno la durata di 12 mesi. Gli allievi sottufficiali consacreranno la nomina a caporale al compimento del terzo mese di servizio e quella a sergente al compimento del decimo mese di servizio.

Al corso potranno concorrere i laureati della classe 1910 non ancora chiamati alle armi, i militari attualmente alle armi, i giovani che non abbiano ancora concorso alla leva che abbiano compiuto il diciassettesimo anno di età alla data di inizio del corso.

Il corso avranno la durata di 12 mesi. Gli allievi sottufficiali consacreranno la nomina a caporale al compimento del terzo mese di servizio e quella a sergente al compimento del decimo mese di servizio.

Al corso potranno concorrere i laureati della classe 1910 non ancora chiamati alle armi, i militari attualmente alle armi, i giovani che non abbiano ancora concorso alla leva che abbiano compiuto il diciassettesimo anno di età alla data di inizio del corso.

Il corso avranno la durata di 12 mesi. Gli allievi sottufficiali consacreranno la nomina a caporale al compimento del terzo mese di servizio e quella a sergente al compimento del decimo mese di servizio.

Al corso potranno concorrere i laureati della classe 1910 non ancora chiamati alle armi, i militari attualmente alle armi, i giovani che non abbiano ancora concorso alla leva che abbiano compiuto il diciassettesimo anno di età alla data di inizio del corso.

Il corso avranno la durata di 12 mesi. Gli allievi sottufficiali consacreranno la nomina a caporale al compimento del terzo mese di servizio e quella a sergente al compimento del decimo mese di servizio.

Al corso potranno concorrere i laureati della classe 1910 non ancora chiamati alle armi, i militari attualmente alle armi, i giovani che non abbiano ancora concorso alla leva che abbiano compiuto il diciassettesimo anno di età alla data di inizio del corso.

Il corso avranno la durata di 12 mesi. Gli allievi sottufficiali consacreranno la nomina a caporale al compimento del terzo mese di servizio e quella a sergente al compimento del decimo mese di servizio.

Al corso potranno concorrere i laureati della classe 1910 non ancora chiamati alle armi, i militari attualmente alle armi, i giovani che non abbiano ancora concorso alla leva che abbiano compiuto il diciassettesimo anno di età alla data di inizio del corso.

Il corso avranno la durata di 12 mesi. Gli allievi sottufficiali consacreranno la nomina a caporale al compimento del terzo mese di servizio e quella a sergente al compimento del decimo mese di servizio.

Col tempo rigido e in generale sempre nella stagione più fresca, strofinale giornalmente viso e mani con la CREMA NIVEA

MALATTIE DELLE DONNE. Dott. L. FINELLI. SPECIALISTA OSTETRICO - GINECOLOGO E PEDIATRO.

GABINETTO DENTISTICO. Dott. E. FINI. SPECIALISTA MALATTIE DELLA BOCCA E DEI DENTI.

MALATTIE DELLE DONNE. Dott. G. LAVIANI. OSTETRICO GINECOLOGO.

MALATTIE DELLE DONNE. Dott. F. MORANI. Medico Chirurgo DENTISTA.

Capitale, Acquisti, Cessione d'azienda. CERCO avviata rivendita generi alimentari.

BRILLANTE SCRITTORE cattolico trentino, provato da sventure, offresi ovunque Amministratore, Segretario, Istruttore, Cassa signorile.

AMMI Appartamenti Locali. APPARTAMENTO moderno ferro, bagno, terrazza, doccia, vani, 7500, affitti, telefonare 26499.

LOCALI luminosi metri quadri 210 presso stazione, affittarsi, prezzo minima, telefonare 26499.

Denti artificiali applicati, perfetta in giornata. Gabinetto Dentistico Via Caprarie 3 (tr.) Via Orselli BOLOGNA

NON UN APPARECCHIO DI LUSO, MA UN RADIORICEVITORE PER L'INTENDITORE ESIGENTE TELEFUNKEN 33 W. PREZZO COMPLETO DI VALVOLE L. 1.200

Vertical text on the far right edge of the page, partially cut off.



# L'entusiastico saluto dell'Urbe ai trasvolatori dell'Atlantico

ROMA, 21. Venerdì, fino dalle 18, alla stazione Termini è affluito una grande folla in attesa dei trasvolatori dell'Atlantico partiti da Genova alle 10,28. Sotto la tettoia si schiera una compagnia d'onore formata da alcuni dell'Accademia aeronautica con musica e bandiera.

Il tempo che si era mantenuto discreto per tutta la giornata, si è completamente guastato verso le 18 e scrosci di pioggia si sono rovesciati sulla città, ma la pioggia non ha impedito il normale affluire delle rappresentanze e della folla, che si accalca dietro i cordoni, nelle strade dove dovrà passare il corteo. Nel piazzale della stazione si schierano reparti di carabinieri e di truppe delle varie armi. Verso le 19 cominciano a giungere le autorità. Vediamo i ministri Rocco, Bottai, Ciancio, Di Crollalanza, Gazzera, De Bono, il segretario del partito S. E. Giurati, il Presidente del Senato S. E. Federzoni, i vice segretari del partito on. Starace e Bacci, i sottosegretari on. Marescalchi, Ricci, Di Marco, Arpinati, Lessona, Morelli, Russo, Pennavaria, il Governatore di Roma principe Boncompagni Ludovisi, il generale Bonatti, Capo di Stato maggiore dell'Esercito, il generale Vaccari comandante il Corpo d'Armata. Vediamo pure il conte De Vecchi, il generale Teruzzi Capo di Stato maggiore della Milizia, il generale Tarditi, on. Scorza, il Presidente del Tribunale speciale on. Cristini, on. Ferretti ecc.

Alle 19,10, salutato da entusiastiche dimostrazioni, arriva il Capo del Governo, accompagnato dal sottosegretario all'Aeronautica on. Riccardi, il Capo del Governo, che veste l'uniforme di caporale d'onore della Milizia, è accompagnato dalle autorità presenti con le quali si intrattiene a conversare. L'arrivo del treno è previsto per le ore 19,15 e infatti un minuto prima dell'ora stabilita si annuncia il passaggio del convoglio al primo cambio.

Alle 19,15 annunciata la prolungata sosta, il treno entra sotto la tettoia. La compagnia d'onore presenta le armi e la musica intona «Gloria». Balbo è a un finestrino del vagone e saluta sorridente. Agli altri finestrini: sono Valle, Maddalena, Cagni, Cecconi, Draghelli, Baistrocchi, Calò e tutti gli altri trasvolatori. Non appena il treno è fermato Balbo scende salutando con applauso, che parte anche da un gruppo di ferrovieri e di viaggiatori in partenza e in arrivo. Il quadrumetro si irradia sulle stazioni e saluta on. Mussolini che lo ha abbracciato e baciato.

Il gen. Balbo riceve poi le felicitazioni dei rappresentanti di S. M. il Re e di tutte le autorità presenti, mentre scendono dal vagone il gen. Valle, il comandante Maddalena, il magg. Longo, il magg. Cagni, il ten. Calò, che portano il gagliardetto della crociera atlantica e successivamente tutti gli ufficiali e gli altri componenti gli equipaggi trasvolatori, che sfilano dinanzi al Capo del Governo. Questi sorride loro in atto di vivo compiacimento. Subito dopo On. Mussolini accede a fianco Balbo, che in rassegna la compagnia d'onore poi, circondato dalle autorità entra nella salotta reale, dove si sofferma brevemente.

## Piazza Colonna

Il quadrumetro, seguito dai suoi compagni e dalla autorità, esce poi sotto la pensilina, ancora salutato dalle formidabili ovazioni della folla, che si assiepa dietro i cordoni. L'entusiasmo è enorme e si innalza al cielo gli evviva all'on. Mussolini, a Balbo, all'Aeronautica e alla Marina. Il quadrumetro si sofferma ancora un attimo per salutare i suoi sale in automobile. Si ferma così il corteo. Su di automobili aperte prendono posto il ministro Balbo e il generale Valle, il comandante Maddalena e tutti gli ufficiali e piloti che hanno partecipato al volo. Seguono in torpedini gli ufficiali ed allievi, il Capo del Governo lascia la stazione, è salutato da una nuova entusiastica dimostrazione.

Il magnifico corteo percorre Piazza del Cinquecento, Piazza dell'Esedra, Via Nazionale, Piazza Venezia e Corso Umberto fra le acclamazioni entusiastiche di una folla immensa che sfida la pioggia per gridare il suo entusiasmo irrefrenabile agli eroici trasvolatori ed al loro capo, Piazza Colonna presenta intanto un colpo d'occhio magnifico. La folla è talmente fitta, che anche dietro i cordoni e sotto la galleria altra se ne assiepa ed applaude instancabilmente ai trionfatori. Si possono calcolare nella sola Piazza Colonna 100 mila persone. E' un colpo d'occhio imponente. Ecco la grande bandiera al balcone del palazzo Chigi, i drappi rossi alle finestre di palazzo Ferratoli, gli arazzi alla terrazza del Circolo della stampa tutta percorsa da festoni verdi di alloro intrecciati ai nastri tricolori. Sulla facciata larga e dominante è un grande ritratto dell'on. Mussolini incorniciato di mortella e sulla torretta vibra al vento il tricolore. Ecco ancora elementi che danno il carattere alla manifestazione, le due eliche al centro della balaustra della terrazza gialla, dietro le quali si vedono il labaro del Partito e quello della Federazione dell'Urbe. Dall'alto della colonna antonina si accendono i riflettori che sbiancano di colpo la facciata del palazzo Veduggio proiettandovi contro la loro luce. Dall'alto del palazzo un altro riflettore risponde spalancando i suoi occhi acciecati e rovesciando sulla piazza una ondata bianca e lillagante. Altri getti di luce scaturiscono all'improvviso dai fianchi dei fanali disposti intorno. In questa piazza trasfigurata sotto l'ondata elettrica la folla ha nuovi impeti d'entusiasmo. La pioggia continua a cadere, ma la folla non si stanca a gridare il proprio entusiasmo. Le sale del Circolo della stampa sono tutte adornate di fiori e splendidi di luci. Offrono pure un magnifico rispetto gli scaloni sfarzosamente adornati di piante e di trofei floreali. Presta servizio d'onore la corteo universitaria. Cominciano verso le 18,40 a giungere gli invitati. No-

tiamo fra i primi gli on. Polverelli, Amicucci, Maraviglia. Fanno gli onori di casa i componenti del Direttorio del Sindacato giornalisti. Ecco il Prefetto, Arnaldo Mussolini, on. Calza Bini, il console Gravelli, on. Guglielmotti, i generali Baldini e Bresciani, on. Preti, il comandante Baistrocchi con la sua signora, la sorella di Barbicini e molti altri.

## Le parole di Balbo

Un fragore di applausi comincia a crepitare, lontano. Il nome di Balbo passa come un baleno sulla calca, viene da un capo all'altro centuplicato e gridato senza posa. Alle finestre dei palazzi si pigliava una enorme gente che agita le mani non sapendo come contenere il suo giubilo. Una agitazione fragorosa prende la piazza. Questi sono i momenti più appassionati. Ma ecco finalmente che la terrazza del Circolo della stampa si riempie di gente, come senatori, deputati, componenti il direttorio del Partito, ispettori del partito, il direttore della Federazione dell'Urbe e del fascio romano ed un gruppo di giornalisti.

Balbo è arrivato. Eccolo che appare dalla balaustra a fianco dell'on. Giurati e seguito dagli eroici compagni di volo. La moltitudine non si contiene più, si agita ed urla con una sola voce agitando braccia, cappelli e fazzoletti. Le grida sembra che abbiano il potere perfino di fugare le nuvole colla loro potenza. Tutta la piazza risuona come una enorme orchestra marina.

Balbo sorride. E' commosso. Tutti i suoi compagni sono commossi. Non piove più e nel buio della notte si perdono i decemila palloncini liberati d'incanto. Presso Balbo scintilla il gagliardetto della Transvolata. D'improvviso si odono i tre inquilini del silenzio e la marea umana si calma, per dar modo a Balbo di parlare.

«Dinnanzi alla vostra imponente manifestazione — egli dice — mi sembra quasi modesta la nostra fatica e sentiamo ormai lontani i rischi che abbiamo superati. Io ed i miei compagni della squadra transatlantica vi ringraziamo col cuore commosso e con noi vi ringraziano i nostri compagni caduti che sono qui presenti per assistere a questa grande glorificazione dell'aeronautica italiana.

«Camerati! Non noi voi dovete applaudire. Noi siamo soldati d'Italia e come tali abbiamo compiuto intero il nostro dovere. Il merito dell'impresa va agli artefici dei nostri meravigliosi apparecchi che ci hanno dotto alla vittoria. Agli artefici anche ai più umili, che hanno potuto creare e lavorare grazie al clima spirituale attuato dal Fascismo. Ma il merito di questa impresa va soprattutto al Grande Capo che ci ha ordinato di osare e che ci ha dato la certezza della vittoria.

«Camerati! Che il Duce commiati e tutti gli aviatori d'Italia non raggiungano mete ancora più alte e luminose. Viva il Re! Viva Mussolini! Viva il Fascismo!».

Le parole di Balbo sono entusiasticamente applaudite. Tutti sono vicini al Generale. Tutti vogliono accostarlo e sentir la sua voce quasi come una parola di saluto e di ringraziamento. La folla tutta la storia del volo leggendario. La dimostrazione è veramente gradita ed il popolo non si stanca di applaudire e d'inneggiare. Nelle sale del Circolo della Stampa è offerto un rinfresco. Il Quadrumetro si trattiene cordialmente a conversare con le persone che lo circondano e, scorta la sorella del tenente Barbicini, si dirige verso di lei per stringerle calorosamente la mano. S. E. Balbo abbraccia il segretario federale D'Aroma, è salutato da nuove, frenetiche dimostrazioni, seguito dalle autorità e dai compagni di volo, lascia il Circolo della Stampa.

## A Livorno

### Un messaggio per Orbetello

LIVORNO, 21. Il gen. Balbo e gli eroici trasvolatori dell'Atlantico hanno qui transitato alle ore 14. Nonostante la pioggia scrosciante, una imponente folla è convenuta alla stazione per salutare il Ministro, che affacciato al finestrino ammirava i suoi aviatori, è stato bersagliato di nutrito lancio di fiori. Nella breve sosta del treno S. E. Balbo ha stretto la mano a numerose autorità locali al prefetto Giovana, al podestà Tonci, al comandante l'Accademia navale ammiraglio Cavigliani e a molte altre persone della folla che si protendeva verso di lui.

Al direttore del giornale «Il Telegrafo» ha consegnato il seguente messaggio per la città di Orbetello. «Ad Orbetello nido delle mie aquile invincibili va il saluto memoria degli atlantici, ad Orbetello dove sono caduti Ambrogini e Stemperini, a Orbetello donde, se il Duce lo comanderà, ripartiranno nell'anno X per una più grande impresa. Italo Balbo».

Allo stazionamento di S. Vincenzo il treno ha fatto una sosta non prevista di tre minuti e tutti i fiori accenduti sul treno dalla partenza da Genova sono stati deposti per volere di Balbo sulla tomba del tenente Ambrogini, tumulata in quel cimitero.

## Il Conte Appony a Tripoli

TRIPOLI, 21. E' giunto, accompagnato dalla consorte, il conte Alberto Appony, che si tratterà qualche giorno a Tripoli per visitare la colonia. E' stato ricevuto al porto al suo arrivo dal capo di gabinetto del Governatore, conte Gallarate Scotti e dal segretario del vice governatore avv. Di Vittorio. Nel pomeriggio il conte Appony si è recato a rendere visita al Reggente del governo S. E. Rava, che ha restituito la visita al Grand Hotel, il conte Appony durante il suo breve soggiorno in Tripolitania, visiterà alcune concessioni agricole e gli scavi di Leptis Magna.

# IL MALTEMPO CONTINUA AD IMPERVERSARE

## I danni nella Venezia Tridentina

TRENTO, 21. «Febrariti, Siambròti», dice il proverbio ma quest'anno è qualche cosa di più. Acqua dritta al piano, e neve al monte da due giorni cadono ininterrottamente, rendendo oltremodo difficile le comunicazioni. Molte linee telefoniche, telegrafiche e della corrente elettrica sono tuttora guaste e bisogna attendere un po' di bel tempo prima che possano essere riparate. Come abbiamo detto ieri, la Trento-Malta ha dovuto ridurre il servizio. Anche ieri numerose linee automobilistiche hanno dovuto sospendere le corse consuete poiché le strade sono impraticabili. Nelle valli la neve ha raggiunto rilevanti altezze da ricordare il disastroso inverno 1916-17.

La neve ha raggiunto un metro in Val di Fiemme e in Val di Sole, 0,50 a Trento; due metri sul Colle Santo, sull'Alfissimo e sulle Dolomiti; un metro e 10 centimetri in Val di Non. Eccezionale lavoro dovranno affrontare i tecnici dell'Azienda autonoma delle strade per lo sgombero della neve sulle strade statali. Tutti gli operai disponibili sono stati occupati. Da ore i treni sulla linea del Cadore, sul Brennero, Trentino, Val di Non (dove la neve misura metri 1,10), Val Sugana, Dolomiti orientali, il traffico è chiuso sulla strada delle Giudicarie per Brescia, Pian delle Fugazze per Vicenza, Passo di Rolle, e pure chiusi sono i Passi delle Dolomiti e del Tullio. Sono state sospese anche le comunicazioni telefoniche per quasi tutti i centri della vallata.

## Belluno, 21

Il maltempo, che sembrava dovesse cessare, ha ripreso in tutta la zona del Bellunese. Oggi una pioggia scioccata ed abbasso segnalazione di valanghe nella parte alta della Provincia, ove la neve ha raggiunto dai 40 centimetri ed in alcuni casi sopra il metro. Ogni tanto piove sulla linea del Cadore, tanto in discesa quanto il ascensione sono stati bloccati dalle valanghe sul tratto di sgombero, al quale, oltre a squadre di operai è stata adibita la truppa. Per le valanghe sono interrotti anche le comunicazioni telegrafiche e telefoniche.

Il maltempo non accenna a cessare, ad ora di ciò gli alpini del settimo reggimento del Cadore continuano nelle loro escursioni. Fiora non si sono avute disgrazie di persone. I treni discendenti da Cortina, che non possono proseguire, sono in formazione a Longorone ed a Belluno. Un fabbricato, alla stretta di Quero, è stato nettamente abbattuto da una valanga. Coloro che abitavano, fortunosamente, lo avevano lasciato qualche ora prima.

Quasi tutti i servizi delle automesaglierie sono stati sospesi. Fiumi in piena nel Trevigiano. TREVISO, 21. Piove ininterrottamente ed i fiumi e canali che attraversano la città sono gonfi e torbidi. La bufera è stata violenta sul Montello e lungo il Piave, i fiumi ed i torrenti sono tutti ingrossati.

## Una valanga a Plezzo e un fulmine a Codroipo

UDINE, 21. Si ha notizia che in certe zone del Tarvisiano la neve ha raggiunto l'altezza di quasi due metri impedendo la circolazione e il traffico. Nell'alta Carnia invece la neve supera i 50 centimetri e le tramvie del Degano e del But funzionano però regolarmente con lo spargineve. Nella vallata del But la violenza del vento ha stradicato alberi e piante. Ieri sera a Plezzo è stata segnalata la caduta di una valanga. Durante la notte in località Leponzo è caduta una valanga di neve trascinando molto pietrame e macerie. Incontrando le strade di Sonza-Plezzo per la estensione di centro metri. Il cielo è sempre coperto. Un fulmine è caduto a Codroipo nell'abbazia di certo Costantino Costantini, senza però fare vittime.

## Nevicata anche in Liguria e nel Verbanò

GENOVA, 21. La neve è caduta abbondantemente nella valle Scrivia. Anche a Savignone la neve cade ormai da due giorni raggiungendo in paese sessanta centimetri e più di altezza. Tutte le comunicazioni fra i paesi del versante occidentale del monte Antola — dove la neve raggiunge e supera il metro — sono interrotte. INTRA, 21. La neve, caduta per tre giorni quasi continuamente su tutto il verbanò e nelle città rivierasche si è accumulata per 60 centimetri. Sulle prealpi verbanesi ha raggiunto l'altezza di un metro.

## Grave frana di un muraglione del Castello di Certaldo

FIRENZE, 21. La scorsa notte in seguito alla erosione delle acque si è prodotta una grave frana dalla parte di levante del nostro antico castello. L'ala di un muraglione della lunghezza di venti metri, alto 4 metri e grosso oltre un metro, è precipitato. Una parte è caduta nel sottostante torrente dalla altezza di circa 40 metri. Altre piccole frane si sono verificate poi, e si crede che qualche ala dello stesso muraglione, di doppia lunghezza, dovrà cadere nella notte prossima.

## Fu' minato dalla corrente elettrica

FIRENZE, 21. Presso Castello, in località detta «Tre Pietre» un operaio addetto ai lavori di costruzione dell'edificio dell'Ospedale Farmaceutico e Militare si accorgeva con raccapriccio che l'elettricista meccanico Vittorio Tani dominante in via Pisana 74 era rimasto fulminato da un filo di ferro nel quale scorreva la corrente elettrica. Il filo di ferro infatti era venuta casualmente a contatto con un filo ad alta tensione poco distante dal punto nel quale il disazionato Tani lavorava ed egli era rimasto fulminato.

## Morte improvvisa

FIRENZE, 21. Il quarantaduenne Lenzi di Pietromaggiore transiava per via della Scala cadeva al suolo colpito da improvviso male. Chiamata la Misericordia fu trasportato all'Ospedale ove però giunse cadavere. Il medico ha constatato che la morte è dovuta a probabile paralisi cardiaca.

# lavori del comitato economico della S. d. N.

GINEVRA, 21. Il comitato economico della Società delle Nazioni riunitosi a Ginevra questi giorni sotto la presidenza del rappresentante italiano Comm. Di Nola ha ultimato stamane i suoi lavori. Il comitato si riunirà nuovamente soltanto nel mese di giugno prossimo venturo. La ragione per la quale il comitato ha rinviato a tale epoca la futura sessione è che esso desidera arrivare ad una soluzione di alcune questioni concernenti la clausola della nazione più favorita di cui la più importante è di difficile risoluzione è quella dei contingenti doganali. Il comitato ha discusso al riguardo una proposta del suo presidente la quale sembra costituire una seria base d'intesa tra i diversi interessi in contrasto.

# La rappresentanza italiana alla conferenza danubiana di Parigi

ROMA, 21. Il 23 e 26 corrente si riuniranno a Parigi i comitati speciali ai quali la commissione di studio per l'Unione Europea ha dato incarico di esaminare alcune questioni relative al collocamento degli stock di cereali dei paesi danubiani. L'Italia sarà rappresentata in tali riunioni da S. E. il senatore Giuseppe De Michelis. Della delegazione fanno inoltre parte il ministro plenipotenziario Cincarella capo dell'Ufficio di politica economica al Ministero degli Esteri, il consigliere di Stato Broch, il direttore generale delle questioni industriali e rurali al Ministero delle Corporazioni Angiolotti, l'ing. Staschky presidente dell'Associazione Nazionale Fascista mugnai e pastai e il dott. A. Berio, primo segretario di Legazione.

# CRONACA SPORTIVA

## DALCIGIO

### L'incontro Italia-Austria

Allo stadio di San Siro oggi, i calciatori rappresentanti dell'Italia e dell'Austria si trovano di fronte. E quello di oggi l'undicesimo incontro che si svolge tra le due squadre. Fino ad ora la squadra italiana non è mai riuscita a vincere i fortissimi avversari dei dieci incontri disputati, quattro sono stati chiusi alla pari, sei furono perduti. La compagine italiana ha incassato 23 punti contro 7.

Fra tutte le squadre continentali, quella austriaca è l'unica che possa vantarsi di averla sempre sputinata nei confronti degli azzurri. Quello di oggi perciò è un incontro di indubbia importanza, anche agli effetti di eventuali confronti e riferimenti. I calciatori italiani, convocati dal Commissario Unico comm. Pozzo, hanno sostenuto giovedì un faticosissimo lavoro di allenamento a Como. Il commissario ha voluto provare le possibilità di tutti, e non è improbabile che la squadra italiana giuchi nella seguente formazione: Combi, Monzello, Calzavara, Pizzo, Paris, Bernardini, Costantino, Bancho, Menzies, Ferrari, Orsi.

Così, l'arbitro escluso perché risente tuttora di un colpo ricevuto e che non gli consente di potere disporre appieno delle proprie forze.

## La sera del 19 Febbraio nel bacio del Signore si chiudeva la breve angelica esistenza di

### Maria Roisecco

La Famiglia ed i Parenti tutti partecipano con profondo dolore l'immatura perdita.

Lunedì 23 alle ore 9,30 verrà celebrata una Messa di suffragio nella Chiesa Parrocchiale di S. Maria della Pietà - (Via S. Vitale 110).

## L'ufficio funebre sarà fatto

la chiesa parrocchiale di Sant'Antonio in Monte lunedì mattina alle ore 10,30. La cara salma verrà tumulata in San Venanzio di Liera.

Fin da ora si ringraziano i cari e tutti quelli che vorranno unire il loro cuore allo strazio dei congiunti.

Bologna, 21 Febbraio 1931

Via S. Stefano 36.

# BANCO AMBROSIANO

Capitale L. 60.000.000 versato

Il giorno 14 corrente ha avuto luogo presso la Sede Sociale in Milano l'Assemblea Generale Ordinaria degli Azionisti del Banco Ambrosiano. Intervengono N. 181 Azionisti che in proprio e per delega rappresentavano il 98,67% delle azioni del Banco.

Dopo la lettura delle relazioni del Consiglio d'Amministrazione e del Bilancio dell'esercizio 1930, viene sottoposto all'approvazione dei Soci il Bilancio dell'esercizio 1930 dal quale stralciamo le seguenti cifre assai significative e che illustrano la situazione del Banco e la sua liquidità:

Rimanenza depositi liberi L. 422.850.000

Rimanenza depositi vincolati L. 232.850.000

Disponibilità in cassa e presso la Banca d'Italia L. 315.850.000

Disponibilità presso istituti di credito L. 60.000.000

Portafoglio cambiario (con scadenza media di 55 giorni) e L. 232.850.000

Littorio L. 102.850.000

Risparmi—Conti correnti garantiti L. 102.850.000

L'Assemblea ha approvato all'unanimità il bilancio presentato, rando il reparto degli utili come proposto ed assegnando il dividendo L. 10 per azione, emessa a L. 100, pagabile presso la Sede e tutte le filiali, dal giorno 16 corrente.

Precedendosi quindi alla nomina di sette Consiglieri di Amministrazione e del Collegio Sindacale risultarono eletti: a Consiglieri i Signori: Nava Cav. di Gr. Dr. Ing. Gaspare - Senatore del Regno, Pescini Dr. Ernesto R. Notajo, Ponti Comm. Alfredo, Rebaudengo Conte Gr. Cav. Eugenio - Senatore del Regno, Reggio Marchese Comm. Ing. Giacomo - Senatore del Regno, Sforza Cav. Dr. Ing. Daniele, Gaccia Damasceni Conte Cav. Uff. Avv. Ambrogio, ed i Sindaci effettivi i Signori: Bossi Cav. Uff. Rag. Giulio Cesare, Brianza Rag. Eugenio, Casati Cav. Rag. Carlo, Casolo Cav. Rag. Vittorio, Gavazzana Comm. Avv. Rag. Giuseppe.

## Per arrobustire le persone delicate di costituzione

i medici raccomandano il Proton, il quale si è dimostrato efficace in milioni di casi.

Se ne prendano tre cucchiaini al giorno, uno prima di ogni pasto.

Proton

«Nel bilancio familiare dovrebbe essere prevista anche la piccola spesa per il Giornale Cattolico». (Card. Minorette).

## La Mataloni alle catacombe di Cunitole

NAPOLI, 21 pom. Circa gli esperimenti, invero poco fruttuosi, che svolge la radiomante Mataloni a Pompei si apprende, che essa si è ieri recata a visitare le stuarie catacombe di Cunitole importantissimo monumento dell'epoca paleocristiana. Pare secondo le sensazioni della radiomante che vi sia nel sottosuolo un giacimento di marmo ed un grande vuoto, forse una cripta. Essa inoltre avrebbe avvertito la presenza di una notevole quantità di bronzo. Gli scavi si inizierebbero fra qualche giorno.

## La Mataloni alle catacombe di Cunitole

NAPOLI, 21 pom. Circa gli esperimenti, invero poco fruttuosi, che svolge la radiomante Mataloni a Pompei si apprende, che essa si è ieri recata a visitare le stuarie catacombe di Cunitole importantissimo monumento dell'epoca paleocristiana. Pare secondo le sensazioni della radiomante che vi sia nel sottosuolo un giacimento di marmo ed un grande vuoto, forse una cripta. Essa inoltre avrebbe avvertito la presenza di una notevole quantità di bronzo. Gli scavi si inizierebbero fra qualche giorno.

## La Mataloni alle catacombe di Cunitole

NAPOLI, 21 pom. Circa gli esperimenti, invero poco fruttuosi, che svolge la radiomante Mataloni a Pompei si apprende, che essa si è ieri recata a visitare le stuarie catacombe di Cunitole importantissimo monumento dell'epoca paleocristiana. Pare secondo le sensazioni della radiomante che vi sia nel sottosuolo un giacimento di marmo ed un grande vuoto, forse una cripta. Essa inoltre avrebbe avvertito la presenza di una notevole quantità di bronzo. Gli scavi si inizierebbero fra qualche giorno.

## La Mataloni alle catacombe di Cunitole

NAPOLI, 21 pom. Circa gli esperimenti, invero poco fruttuosi, che svolge la radiomante Mataloni a Pompei si apprende, che essa si è ieri recata a visitare le stuarie catacombe di Cunitole importantissimo monumento dell'epoca paleocristiana. Pare secondo le sensazioni della radiomante che vi sia nel sottosuolo un giacimento di marmo ed un grande vuoto, forse una cripta. Essa inoltre avrebbe avvertito la presenza di una notevole quantità di bronzo. Gli scavi si inizierebbero fra qualche giorno.

## La Mataloni alle catacombe di Cunitole

NAPOLI, 21 pom. Circa gli esperimenti, invero poco fruttuosi, che svolge la radiomante Mataloni a Pompei si apprende, che essa si è ieri recata a visitare le stuarie catacombe di Cunitole importantissimo monumento dell'epoca paleocristiana. Pare secondo le sensazioni della radiomante che vi sia nel sottosuolo un giacimento di marmo ed un grande vuoto, forse una cripta. Essa inoltre avrebbe avvertito la presenza di una notevole quantità di bronzo. Gli scavi si inizierebbero fra qualche giorno.

## La Mataloni alle catacombe di Cunitole

NAPOLI, 21 pom. Circa gli esperimenti, invero poco fruttuosi, che svolge la radiomante Mataloni a Pompei si apprende, che essa si è ieri recata a visitare le stuarie catacombe di Cunitole importantissimo monumento dell'epoca paleocristiana. Pare secondo le sensazioni della radiomante che vi sia nel sottosuolo un giacimento di marmo ed un grande vuoto, forse una cripta. Essa inoltre avrebbe avvertito la presenza di una notevole quantità di bronzo. Gli scavi si inizierebbero fra qualche giorno.

## La Mataloni alle catacombe di Cunitole

NAPOLI, 21 pom. Circa gli esperimenti, invero poco fruttuosi, che svolge la radiomante Mataloni a Pompei si apprende, che essa si è ieri recata a visitare le stuarie catacombe di Cunitole importantissimo monumento dell'epoca paleocristiana. Pare secondo le sensazioni della radiomante che vi sia nel sottosuolo un giacimento di marmo ed un grande vuoto, forse una cripta. Essa inoltre avrebbe avvertito la presenza di una notevole quantità di bronzo. Gli scavi si inizierebbero fra qualche giorno.

## La Mataloni alle catacombe di Cunitole

NAPOLI, 21 pom. Circa gli esperimenti, invero poco fruttuosi, che svolge la radiomante Mataloni a Pompei si apprende, che essa si è ieri recata a visitare le stuarie catacombe di Cunitole importantissimo monumento dell'epoca paleocristiana. Pare secondo le sensazioni della radiomante che vi sia nel sottosuolo un giacimento di marmo ed un grande vuoto, forse una cripta. Essa inoltre avrebbe avvertito la presenza di una notevole quantità di bronzo. Gli scavi si inizierebbero fra qualche giorno.

## La Mataloni alle catacombe di Cunitole

NAPOLI, 21 pom. Circa gli esperimenti, invero poco fruttuosi, che svolge la radiomante Mataloni a Pompei si apprende, che essa si è ieri recata a visitare le stuarie catacombe di Cunitole importantissimo monumento dell'epoca paleocristiana. Pare secondo le sensazioni della radiomante che vi sia nel sottosuolo un giacimento di marmo ed un grande vuoto, forse una cripta. Essa inoltre avrebbe avvertito la presenza di una notevole quantità di bronzo. Gli scavi si inizierebbero fra qualche giorno.

## La Mataloni alle catacombe di Cunitole

NAPOLI, 21 pom. Circa gli esperimenti, invero poco fruttuosi, che svolge la radiomante Mataloni a Pompei si apprende, che essa si è ieri recata a visitare le stuarie catacombe di Cunitole importantissimo monumento dell'epoca paleocristiana. Pare secondo le sensazioni della radiomante che vi sia nel sottosuolo un giacimento di marmo ed un grande vuoto, forse una cripta. Essa inoltre avrebbe avvertito la presenza di una notevole quantità di bronzo. Gli scavi si inizierebbero fra qualche giorno.

## La Mataloni alle catacombe di Cunitole

NAPOLI, 21 pom. Circa gli esperimenti, invero poco fruttuosi, che svolge la radiomante Mataloni a Pompei si apprende, che essa si è ieri recata a visitare le stuarie catacombe di Cunitole importantissimo monumento dell'epoca paleocristiana. Pare secondo le sensazioni della radiomante che vi sia nel sottosuolo un giacimento di marmo ed un grande vuoto, forse una cripta. Essa inoltre avrebbe avvertito la presenza di una notevole quantità di bronzo. Gli scavi si inizierebbero fra qualche giorno.

## La Mataloni alle catacombe di Cunitole

NAPOLI, 21 pom. Circa gli esperimenti, invero poco fruttuosi, che svolge la radiomante Mataloni a Pompei si apprende, che essa si è ieri recata a visitare le stuarie catacombe di Cunitole importantissimo monumento dell'epoca paleocristiana. Pare secondo le sensazioni della radiomante che vi sia nel sottosuolo un giacimento di marmo ed un grande vuoto, forse una cripta. Essa inoltre avrebbe avvertito la presenza di una notevole quantità di bronzo. Gli scavi si inizierebbero fra qualche giorno.

## La Mataloni alle catacombe di Cunitole

NAPOLI, 21 pom. Circa gli esperimenti, invero poco fruttuosi, che svolge la radiomante Mataloni a Pompei si apprende, che essa si è ieri recata a visitare le stuarie catacombe di Cunitole importantissimo monumento dell'epoca paleocristiana. Pare secondo le sensazioni della radiomante che vi sia nel sottosuolo un giacimento di marmo ed un grande vuoto, forse una cripta. Essa inoltre avrebbe avvertito la presenza di una notevole quantità di bronzo. Gli scavi si inizierebbero fra qualche giorno.

## La Mataloni alle catacombe di Cunitole

NAPOLI, 21 pom. Circa gli esperimenti, invero poco fruttuosi, che svolge la radiomante Mataloni a Pompei si apprende, che essa si è ieri recata a visitare le stuarie catacombe di Cunitole importantissimo monumento dell'epoca paleocristiana. Pare secondo le sensazioni della radiomante che vi sia nel sottosuolo un giacimento di marmo ed un grande vuoto, forse una cripta. Essa inoltre avrebbe avvertito la presenza di una notevole quantità di bronzo. Gli scavi si inizierebbero fra qualche giorno.

## La Mataloni alle catacombe di Cunitole

NAPOLI, 21 pom. Circa gli esperimenti, invero poco fruttuosi, che svolge la radiomante Mataloni a Pompei si apprende, che essa si è ieri recata a visitare le stuarie catacombe di Cunitole importantissimo monumento dell'epoca paleocristiana. Pare secondo le sensazioni della radiomante che vi sia nel sottosuolo un giacimento di marmo ed un grande vuoto, forse una cripta. Essa inoltre avrebbe avvertito la presenza di una notevole quantità di bronzo. Gli scavi si inizierebbero fra qualche giorno.

## La Mataloni alle catacombe di Cunitole

NAPOLI, 21 pom. Circa gli esperimenti, invero poco fruttuosi, che svolge la radiomante Mataloni a Pompei si apprende, che essa si è ieri recata a visitare le stuarie catacombe di Cunitole importantissimo monumento dell'epoca paleocristiana. Pare secondo le sensazioni della radiomante che vi sia nel sottosuolo un giacimento di marmo ed un grande vuoto, forse una cripta. Essa inoltre avrebbe avvertito la presenza di una notevole quantità di bronzo. Gli scavi si inizierebbero fra qualche giorno.

## La Mataloni alle catacombe di Cunitole

NAPOLI, 21 pom. Circa gli esperimenti, invero poco fruttuosi, che svolge la radiomante Mataloni a Pompei si apprende, che essa si è ieri recata a visitare le stuarie catacombe di Cunitole importantissimo monumento dell'epoca paleocristiana. Pare secondo le sensazioni della radiomante che vi sia nel sottosuolo un giacimento di marmo ed un grande vuoto, forse una cripta. Essa inoltre avrebbe avvertito la presenza di una notevole quantità di bronzo. Gli scavi si inizierebbero fra qualche giorno.

## La Mataloni alle catacombe di Cunitole

NAPOLI, 21 pom. Circa gli esperimenti, invero poco fruttuosi, che svolge la radiomante Mataloni a Pompei si apprende, che essa si è ieri recata a visitare le stuarie catacombe di Cunitole importantissimo monumento dell'epoca paleocristiana. Pare secondo le sensazioni della radiomante che vi sia nel sottosuolo un giacimento di marmo ed un grande vuoto, forse una cripta. Essa inoltre avrebbe avvertito la presenza di una notevole quantità di bronzo. Gli scavi si inizierebbero fra qualche giorno.

# CRONACHE DI UDINE

(Ufficio di Corrispondenza: Udine, Via Treppo n. 1 - Telefono 2-25)

## Per una "casa del Clero"

Non occorre dire che da moltissime parti abbiamo avuto larghe e sincere proposte in questo nostro ufficio di corrispondenza. Ci è stato in questi giorni ricordato che lo stesso comitato mons. Antiveri aveva agitato la questione della Rovere aveva ideato una casa per il clero povero, ma questa casa per il clero povero, impotente o disgraziato? Non nessun posto, nessun anno, nessun clima è il più adatto per un clero di seminario diocesano, che si nasce ivi a dolce morire, e se non l'anno del buon sacerdote, non si può dire che non sia un ricordo a suoi ricordi, tutto fa capo al Seminario, che si rinnegare, rifiutare, detestare la Rovere, lasciando da parte i motivi, siamo convinti che l'ufficio di corrispondenza del clero non dovrebbe essere che una promozionale, uno sviluppo della gran casa del clero.

## S. E. Italo Balbo cittadino onorario di Udine

Il nostro Podestà ha convocato per oggi alle ore 11 la Consulta Comunale per deliberare il conferimento della cittadinanza onoraria a S. E. Italo Balbo ministro dell'Aeronautica, capo della squadra atlantica.

Oltre che dal riconosciuto pensiero per la magnifica impresa la delibera trae origine dalle particolari contingenze che rendono più che mai e particolarmente vicino agli Udinesi il Ministro stesso che è stato ufficiale dell'8.º Regg. Alpini e fu a Udine accanto all'on. Mussolini nella storica giornata del 29 settembre 1922 e che è legato da stretta parentela ad una delle più illustri famiglie udinesi.

## La condanna al processo degli incendiari alla Assise

Non siamo giunti in tempo a darvi la condanna nel processo degli incendiari di Sutrio. Dopo la severa requisitoria del P. M. e le vibranti e rivolgenti arringhe dei difensori avv. Vittorino Gomirato e Carlo prof. avv. Bressani (il quale è stato applaudito dal pubblico ed ha avuto le vive congratulazioni da parte del P. M. essendo questa la prima volta che il giovane e valente avvocato difende alla Corte d'Assise) e in seguito al verdetto dei giurati che hanno ritenuto irresponsabile per totale infermità di mente Dorotea Pio il Preside ha letto la sentenza con cui De Regis Angelo è stato condannato a v anni e 4 mesi e Mario Dorotea a 2 anni e 11 mesi di reclusione. Pio Dorotea assolto con l'ordinanza del suo internamento immediato all'ospedale "Psichiatrico".

## Una scenetta notturna

Si sa che a Bacco non si sacrifica impunemente e, talvolta, anche si resta presi ai lacci del malardo che mi ha assistito con la Sua grazia. Ho già messo a posto le mie cose, ma in modo speciale ho pensato all'anima mia, e confidente della Divina Misericordia, mi sento tranquillo.

Chi fosse il buon «Sior Gigi» quanto fosse la stima che godeva, lo hanno dimostrato i funerali veramente imponenti ai quali, oltre all'intera popolazione, hanno partecipato le autorità civili ed ecclesiastiche, colleghi ed amici, le persone benedette: tutti hanno voluto rendere al cittadino probo ed onesto l'ultimo tributo di stima e di sincero affetto.

Che tale imponente dimostrazione possa lenire almeno in parte il dolore della sventurata famiglia in così breve tempo duramente colpita da un secondo lutto.

Presentiamo i sensi del profondo cordoglio ai congiunti tutti.

**Benevolenza**

Per onorare la sua memoria furono versate alla beneficenza le seguenti somme:

Famiglia defunto L. 500; Contessa Della Quirini e D'Agostino L. 500; Famiglia Maradina L. 100; De Polli Pietro 50; Diana Pietro 5; Gasparinetti Gio Battista 150; Luigi Scotti 20; Antonio Salvi fu Luigi 20; Flavio Scarpì 10; Cav. Angelo Gasparinetti 200; Famiglia Giovanni Benetti 50; Dott. Massimiliano Gasparinetti 30; Famiglia Angelina Burei 50; Famiglia Emilio Burei 30; Flora Emilio 50; Giovanni Russo 20; Dott. Emilio Bartolo 20; Perulli Antonio 20; Dott. Aldo Veroli 10; Giovanni Striso 10; Pompilio Toffoloni 10; Ing. Saccomani 10; Pantarotto Francesco 10; Trevisan Luigi 10; Famiglia Giovanni Zanala 50; Famiglia Colella 50; Dott. Domenico Damiani 50; Dott. Comparati 50; Dott. Cappellotto 50; Sbroiavacca Giuseppe 50; Co. Quirino Quirini 50; Achille Antinucci 30; Luciano e Ida Toniccio 50; Giuseppe e Gina Flora 50; Virgilio ed Anita Vettori 50. — Totale L. 2515 che verranno divise a beneficio della Chiesa di Cecchini, ai poveri del paese e all'Opera Nazionale Balilla.

## Due arresti

In seguito al furto di cinque galline avvenuto in danno di Emilio Gentilini di anni 28 sono stati arrestati certi Ello Chittaro di Domenico di anni 33 e Arturo Feruglio di Pietro di anni 36 abitanti in viale Vat.

## Portogruaro

**Istituto fascista di Cultura**

Venerdì scorso ha avuto luogo la conferenza del cav. G. Batta Scarpa, che con vera competenza spiegò al numeroso pubblico « Come si stampa un giornale ». A sussidio del suo discorso illustrò numerose dispositive che fecero pienamente comprendere quante cure esiga questo foglio giornale, che, dopo letto, è conservato da tanto pochi. Un caldo applauso coronò la fine delle parole del chiarissimo oratore.

**Salone S. Pellico**

Oggi alla solita ora serale riprenderanno le proiezioni cinematografiche, sospese, in carnevale, per le recite della fiodrammatica del Collegio Vescovile.

**Farmacia di turno**

Oggi sarà aperta — per il servizio di turno — la farmacia del dott. Giuseppe Scarpa.

**Conferenza ai fidanzati**

Oggi alle ore 15 avrà luogo la penultima conferenza ai fidanzati dei Circoli Cattolici, sul tema « Vita di fidanzati », parte seconda.

## TOLMEZZO

ANCHE LA GRANDINE — Mercoledì sera siamo stati allietati da una fitta e minuta grandinata che raggiungeva circa un centimetro. Il giovedì successivo riprese a nevicare in grande stile e finì con un acquazzone che rese perfetta... la viabilità nelle pubbliche strade!

## TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO (DIOCESI DI CONCORDIA)

Ufficio Corrispondenza, Inserzioni e Pubblicità: Portogruaro, Via Semmaro 26 - Telef. 14 - Pordenone, Piazza Municipale - Telef. 150.

## Azione cattolica e carità

Vogliamo di proposito soffermarci brevemente su due importanti avvenimenti che hanno luogo oggi: la Giornata dell'Azione Cattolica e l'Assemblea annuale delle Conferenze di San Vincenzo De' Paoli, il secondo cittadino: tutti e due di un valore spirituale che trascende le minute considerazioni del cronista; entrambi manifestazioni che si ispirano al grande amore di Cristo; ed all'onomo di apostolice e carità.

L'Azione cattolica per molti, e addirittura per troppi, è stata una specie di dubbioso mistero: qualcuno ha creduto addirittura di vedere un Partito, altri hanno voluto riconoscere un doppio, altri ancora hanno visto qualche cosa che non era necessario e sentiti esseri osservatori tendenziosi sono stati folgorati a suo tempo dalla parola precisa sull'Azione cattolica detta da S. S. Pio XI e quindi il fausto Palto e Concordato del Laterano ha spazzato anche le nubi che persistevano basse sul pensiero di tanti uomini non ancora completamente orientati al nuovo clima che spirava sulla diletta Patria «ridata a Dio».

L'Azione cattolica è stata manifestamente una grande realtà, una limpida, piacevole e affascinante realtà di lavoro e di apostolato. Ciò è solare.

S. E. mons. Nogarà, nostro amatissimo Arcivescovo, annunciando la festa diocesana dell'Azione cattolica ha scritto, tra l'altro che «... ormai tutti devono essere ben persuasi non solo dell'importanza e necessità dell'A. C. ma anche del dovere che tutti hanno di favorirla e di aiutarla».

Non occorre qui ricordare come praticamente S. E. mons. Arcivescovo abbia dimostrato, per primo, di assolvere con vigilante e pronto amore a questo dovere e come sempre e in ogni occasione raccomandasse ed esortasse all'Azione cattolica.

Oggi i cattolici dell'Archidiocesi di Ermacora e Fortunato, i cui nomi venerati sono così pieni della gloria di Aquileia cristiana, sono chiamati a solennizzare la giornata dell'Azione cattolica; i cattolici organizzati nelle file dell'A. C. e quelli che ancora non militano sotto la nostra bandiera.

Gli uni sono chiamati a preparare per l'Azione Cattolica a invocare l'aiuto e la benedizione di Dio su tutte le opere e le manifestazioni dell'A. C.; gli altri sono chiamati a conoscerla e amarla: tutti poi ad aiutarla dando il loro obolo: prima solidario e primo gesto di amore verso ciò che è voluto e raccomandato dal Papa al fine di sollecitare l'attenzione del Regno di Cristo in terra.

Questo ardente sogno è questa chiara speranza dell'avvento, del Regno di Cristo in mezzo alla società moderna, suona ancora per certi orecchi tardi ed impietriti come una specie di «viva il Papa Re» al tempo delle Guarentigie e del triangolo con relativo serpente verde. Ma gli stessi reggitori dei popoli; i capi di Governo più illuminati — orientano il loro sguardo verso la luce senza tramonto che viene da Pietro: l'invocazione di Pace, pur nel sinistro silenzio dell'odio, non è una grimoira vano ed deboli ma un grido dei popoli delle Nazioni più forti; l'invocazione di amore, di tranquillità, di onesto vivere, del risanamento dei costumi, è una necessità altrettanto sentita dai popoli civili come la integrità della famiglia; la difesa dei valori morali, la salvezza della gioventù nella sua purezza e nella sua formazione fisica, morale, spirituale.

Tutto ciò è Azione Cattolica. E per primo obbedienza assoluta e incondizionata al Papa, al bianco Vicario di Cristo, dolce speranza dell'umanità, invocato Capo della Chiesa la cui parola ammonitrice e benedittiva ha testé risonato da un capo all'altro della terra sollevando impeti di intensa commozione e di profonda venerazione.

Azione cattolica è apostolato spesso a fianco dei nostri sacerdoti per tutto ciò che è bene, necessità dello spirito, obbligo della coscienza cristiana, imperativo categorico della nostra Fede, cioè formazione nostra, studio, preghiera, apostolato, carità, esercizio delle virtù: opera continua, prudente, illuminata, fatta principalmente di esempio, per la conquista a Cristo «delle anime e della Società».

L'Azione Cattolica non è una organizzazione di quadri sterili, di programmi stereotipati: è «vita cristiana» pienamente e continuamente vissuta. E' militia di soldati attivi, addestrati, vigilanti, armati, resistenti, fedelissimi.

Azione cattolica è vita, è attività, è opera, è movimento, è progresso, è conquista ed è salvezza di bene per ogni buon cattolico, per ognuno che «... vuol essere e vivere da cristiano».

I cattolici friulani siano quindi pronti oggi nel rispondere all'ap-

## Sport

**Bologna-Udine**

Oggi al nostro campo polisportivo Moretti alle ore 14,30 avrà luogo l'incontro di calcio amichevole fra la Squadra Udinese e il Bologna. Probabilmente il rosso-blu bolognese giocherà nella stessa formazione che ha paleo l'oro l'ultima partita di campionato. Vi è l'ultima attesa per l'incontro di eccezione.

## Fiere e mercati della settimana

Lunedì 23 — Azzano X. Buia, Palmanova, Providenti, Tolmezzo, Valvasone.

Martedì 24 — Magagnacco, Romans, Prata di Pordenone.

Mercoledì 25 — Casarsa, Mortegliano.

Giovedì 26 — Fagnana, Gorizia, S. Eusebio.

Sabato 28 — Cliviale, Gradisca, Pordenone.

## Trattoria Comunale

Oggi - mattina: Risotto ragugato - Filetto di maiale al forno.

## TARCENTO

**AGAPE FRATERNA.** — L'altra sera ebbe luogo la tradizionale cena sociale che venne servita in una sala del locale teatro dell'Asilo appositamente addobbata per la circostanza. Vi partecipò il Circolo al completo, il reverendo Plevano, l'Assist. Ecclesiastico prof. don e aldiassi ed il rev. mo don Longino. Una gradita sorpresa ci attendeva: l'inaspettata visita del rev. mo monsignor Bosco ed il prof. don Giuseppe Piccini, che alle cordiali insistenze del rev. mo Plevano, accettarono di sedere a mensa con noi, onorando di loro cara compagnia. L'agape fraterna si svolse nella più gioiosa allegria. Precedette la cena un breve discorso tenuto dal nostro socio Bonomo Secchio, che piacque molto e venne applaudito.

Si brindò alla vita e prosperità del Circolo. A fine pranzo irruppe nella sala un gruppo di maschere formato da elementi del Circolo che con suoni e canti e proietti divertitissimi completando in tal modo la lieta serata. Nell'accomiatarsi da noi il M. Rev. D. Ermengildo Bosco pronunciò brevi parole di ringraziamento, di lode e di benedizione. Da parte nostra assistiamo il Rev. don E. Bosco di favore dei suoi suggerimenti e lo ringraziamo da queste colonne per aver partecipato a questa nostra serata allegra.

## Modificazioni di orario sulla linea Casarsa-Motta

La Direzione Compartmentale delle Ferrovie di Venezia, accogliendo le proposte del Consiglio Provinciale dell'Economia di Udine, intese a rendere meno disagiati le comunicazioni fra Udine e S. Vito al Tagliamento con miglioramento delle coincidenze a Casarsa, ha disposto che i treni 3513 e 1516 della linea Casarsa Motta siano modificati dal primo marzo p. v., come richiesto; e cioè il treno 3513 parta da Casarsa alle ore 9 e 313 parta da Motta di Livenza alle ore 10.50 ed il treno 3516 parta da Motta di Livenza alle ore 16 e giunga a Casarsa alle ore 17.20.

## Sarto ladro di pennuti

In seguito al ripetersi di furti di pennuti in quel di Torreano i carabinieri, esperite diligenti indagini, sono riusciti ad arrestare il sarto Giacomo Picco e tale Maria Paluzzano da Togliano. E' stato denunciato certo Cesare Moschioni il quale con un salite dalla finestra della sua abitazione riusciva a darsi alla fuga per la campagna al momento in cui veniva sorpreso dai carabinieri.

## Arresto movimentato

Dopo una movimentata rincorsa certo Michele Senatore riusciva ad acciuffare un ladro che gli aveva rubato la bicicletta e a consegnarla ai carabinieri che lo arrestarono. Si tratta di certo Rodolfo Casatta di anni 42 da Udine.

## Cinquecento lire che si volatizzano

La signora Corinna Alboretti, in Maffio, abitante in via Aquileia 32, rincassando dopo aver chiuso il proprio negozio, si ritirò nella sua stanza per deporre gli incassi della giornata nel tiro di un cassetto. Con suo stupore la signora constatò che da esso erano state rubate cinquecento lire. Il furto è stato denunciato.

## La Società di S. Vincenzo de' Paoli

La Società di S. Vincenzo de' Paoli per la visita dei poveri a domicilio, terrà oggi domenica la sua assemblea annuale per la relazione della sua attività nell'anno 1930, alle ore 17, nel teatro del Collegio Don Bosco.

Questa Società si trova in un periodo di particolare fioritura, per il grande favore che ha incontrato nel pubblico pordenonese e nell'ampio sostegno della cittadinanza, cosicché oggi dopo due soli anni dalla fondazione ne essa può vantare ben cinque conferenze, di cui tre a Pordenone, una nella frazione di Torre, e una a Roiraigrosso.

L'ingresso al teatro è libero.

Sono invitati, oltre tutti i soci attivi delle singole Conferenze, anche tutti i benefattori, gli amici, i simpatizzanti, e gli stessi poveri, intervorrà pure S. E. mons. Vescovo.

Lunedì mattina poi alle ore 7 nella chiesa del Cristo sarà celebrata la cura della Società una Messa comune con comunione generale, anche in suffragio delle anime dei soci e dei poveri della Società defunti nell'anno 1930.

## Teatro nostro

Ad ognuno il suo

Polémique apparse sul «Teatro Italia», a proposito del «Teatro» si è parlato ripetutamente di compagnia fiodrammatica «Teatro» naufragata sul naufragio.

Non si precisa che l'iniziativa di una compagnia con i mitici attori delle fiodrammatiche, allo scopo di rappresentare qualche dramma di Ellero era stata trattata quindici di una compagnia federale, ma se mai di una compagnia sottomfederale, non è ben diversa.

## Il lavoro dei vigili

Durante lo scorso gennaio il corpo dei vigili urbani ha elevato una ventina di interventi non, delle quali quindici gli concitate e le altre passate all'autorità giudiziaria.

La recita delle elementari

Tempo fa abbiamo dato notizia che — come negli anni scorsi — gli alunni delle scuole elementari stavano preparando per dare alcune recite.

Ora possiamo annunciare che queste avranno luogo nella prima quindicina del prossimo marzo al Teatro Licinio, verrà rappresentata l'operetta in tre atti «Fiaba d'altri tempi» del giovane concittadino sig. Carlo Zanetto musicata dall'egregio maestro Vittorio Zardo.

Non è da dubitare che come in passato la cittadinanza accorrerà numerosa a tributare il suo plauso ai piccoli attori che daranno le recite a scopo benefico.

## Varie dalla provincia

**A CORDOVAGO** un incendio è scoppiato in un'aula delle Scuole elementari. Il fuoco è stato domato prontamente. I danni sono lievi.

**A MAGNANO** in Riviera sono state solennemente offerte le insegne di Cavaliere della Corona d'Italia al mutilato di guerra sig. G. G. Tomat presidente della Sezione Mutuati di Tarcento.

**A BAGNAROLA** di Sesto al Reghena certa Chiarotto Anna in Pelarina di anni 68 è caduta dalla scala riportando una grave ferita alla testa e alla colonna vertebrale.

**A SAN DANIELE** oggi, domenica, è di turno la farmacia Zanussi.

**A Osoppo** il piccolo Giobatta Gentilini di anni 5 cadendo accidentalmente a terra ha riportato la frattura del femore sinistro.

**A Flaibano** la tredicenne Maria Ferrazzini mentre giocava sul fienile precipitava a terra riportando una vasta ferita alla regione glutea guaribile in una quindicina di giorni.

## DALLA CARNIA

**RIGOLATO**

Festa alpina

Oggi, 22 febbraio, il nostro Gruppo alpino inaugurerà il suo verde giardinetto. Alla simplica cerimonia sono invitati tutti gli scarpioni delle Sezioni e Gruppi vicini. La fratellanza che è la caratteristica del X Alpini, dà la certezza che attorno al nuovo giardinetto si raduneranno numerosi i commilitoni, per trascorrere un'altra di quelle giornate che si invidiano, ma che nessuno sa emulare.

Ecco il programma della cerimonia: Ore 9.30. Adunata e ricezioni alle autorità e rappresentanze all'Albergo Zanier; Ore 10.30.

## CORIZIA

**UNO SPOSTAMENTO NELL'ORARIO DELLE PREDICHE** — L'orario della Predicazione quaresimale ha avuto un piccolo cambiamento: la predica della domenica invece di aver luogo al Vangelo della Messa solenne, sarà tenuta subito dopo la Messa, invece delle 10 vi sarà alle 10.45.

**L'INDULTO QUARESIMALE** — Come S. E. il Principe Arcivescovo ha ricordato nella sua Pastorale,

## ESTRAZIONI R. LOTTO

FIRENZE	35	66	44	63	78
BARI	16	36	25	68	39
MILANO	11	85	24	62	60
NAPOLI	51	89	67	3	29
ROMA	15	21	83	68	70
TORINO	15	66	74	90	70
VENEZIA	54	15	61	42	28

## Dolori Acuti alla Schiena

Le sofferenze dei malati di reni sono molto pesanti. Spesso infatti non possono compiere il proprio lavoro. Dolori acuti, lancinanti si propagano attraverso il basso dorso, ad ogni movimento. Sovente a questo fardello si aggiungono dolori cupi, continui nella schiena, disordini urinari opprimenti, mal di testa e vertigini. Il malato che viene non porta respiro — le affezioni renali non guariscono da sé. E' chiaro che vi è urgente bisogno della Pillole Foster per i Reni. Un rimedio sicuro, un rimedio che rennalmente conduce a guarigione, l'ombelgine, sciatia, idropisia renale, renella, cistite o pietra. Le Pillole Foster per i Reni offrono ai reni indeboliti l'aiuto giusto che loro occorre, dando la forza per una rinnovata attività.

Le Pillole Foster per i Reni non influiscono sul fegato, stomaco o intestino e possono essere prese con perfetta fiducia e sicurezza. Ovunque. L. 7. — Dep. Gen. C. Giongo, Milano (137).



## MOBILI

**TAPPEZZERIE**

Rag. Alberto TONELLI

(della già Rovinazzi e Tonelli)

Via ZAMBONI 7 - BOLOGNA

VISITATE GLI ULTIMI ARRIVI

MOBILISTILE ANTICO  
MOBILI STILE MODERNO  
MOBILI IN PELLE  
MOBILI DA STUDIO  
MOBILI DI GIUNCO  
MOBILI PER TEATRO

**PREZZI RIBASSATI**

**FABBRICA MOBILI**

## GIUSEPPE STOCCHERO

IL MATRIMONIO IN ITALIA

DOPO IL CONCORDATO LATERANENSE

SECONDA EDIZIONE

Volume in 16.º brochure L. 12

Elegantemente rilegato L. 15

Ordinazioni:  
SOC. ANONIMA TIPOGRAFICA - Vicenza

## BANCA ANTONIANA, PADOVA

9 FILIALI NEL VENETO

Tutti i servizi ed orazioni non aleatorie.

QUINTA EDIZIONE

